

Pallavolo Da Bergamo, dove ha giocato negli ultimi tre anni a Segrate, al Milano Santa Monica

Daolio: «Dovevo cambiare»

Lo schiacciatore emozionato: grazie Olimpia Agnelli, la mia è una scelta di vita

«La mia è una scelta di vita. Vi garantisco che non è una questione di soldi, né di rapporti. Lascio un gruppo fantastico e mi dispiace per i dirigenti, per Luciano Cominetti, un fratello, più che un allenatore, con cui ho condiviso gli ultimi sette anni della mia vita (quattro a Cantù e tre a Bergamo) e per tutti i miei compagni di squadra».

Comincia così Matteo Daolio, quasi a volersi scusare per aver deciso di lasciare l'Olimpia Agnelli per trasferirsi a Segrate, al Milano Santa Monica, dove ritroverà altri amici e vecchie conoscenze bergamasche, come il tecnico Vittorio Verderio, ex allenatore dello Scanzorosciate con cui ha conquistato una promozione in A2.

«Vivo e lavoro a Milano - spiega ancora lo schiacciatore opposto che quest'anno ha firmato più di seicento punti per l'Olimpia Agnelli - e devo riconoscere che i dirigenti bergamaschi hanno fatto veramente di tutto per tenermi, ma ormai non ce la facevo più: tutte le sere tornavo a casa dopo mezzanotte e al mattino c'era il cartellino da timbrare. A fine stagione tutto ciò era diventato veramente faticoso. Ho scelto quindi una squadra che dista tre chilometri da casa mia e che si allena alle sette di sera: rientrerò finalmente a casa prima delle dieci. Ho scelto quindi una maggiore qualità della vita».

Una scelta sofferta.

«Moltissimo. Sono stato molto combattuto, ma cominciavo a pesarmi la strada e gli orari. Non potevo continuare così. Ho avuto offerte da molte società di B1: se avessi fatto una scelta economica, sarei andato a Monza, ma a ventinove anni ho scelto solo la qualità della vita».

Però si trasferisce in prestito.
«Diciamo che voglio rifare per un anno, poi vedremo. Il cartellino rimane di proprietà dell'Olimpia Agnelli, quindi potrebbe essere un arrievererci e non un addio definitivo, perché a Bergamo tutti mi hanno detto che le porte sono sempre aperte».

Due promozioni, dalla B2 alla A2 e i recenti playoff: qual è il ricordo più bello della sua carriera a Bergamo?

«Sono tanti i ricordi di Bergamo che mi resteranno nel cuore. Forse le gare di playoff con Cavriago, quando abbiamo ottenuto la promozione in A2, ma anche quest'anno la gara interna con Cavriago, vinta per 3-1 e giocata davanti a milleseicento persone: un brivido molto forte».

E il ricordo più amaro?

«Quest'anno abbiamo disputato una grande stagione,

anche se le cose ai playoff non sono andate bene. L'unico momento brutto è stato l'anno scorso, quando ho avuto l'ernia al disco, che ha condizionato la mia unica stagione in A2. Forse, senza quell'infortunio, avrei potuto dare qualcosa di più e giocare meglio la mia possibilità di dimostrarmi all'altezza della A2».

Che cosa proverà quando tornerà al Palasport di Bergamo da avversario?

«Spero di ricevere più applausi che fischi. Quello di Bergamo rimarrà sempre il mio palasport e alla prima partita, spero di non sbagliare panchina».

Ora all'Olimpia Agnelli si apre la caccia ad uno schiacciatore opposto, che possa sostituire degnamente Matteo Daolio, uno dei più forti in B1 nel suo ruolo. Si fanno i nomi di Sala dal Carnate, di Ferri dal Cavriago (ma costa molto) e di Dal Molin. Quest'ultimo ha sempre fatto il terzo centrale a Bassano, in A2, ma anche Daolio, a Cantù, era un centrale: Cominetti quindi sa come trasformare un centrale in un opposto.

Silvio Molinara



«Lascio Cominetti che per me è come un fratello. Ma dovevo avvicinarci a casa»



DAOLIO L'addio del martello

BLOCK NOTES

LA FOPPA VINCE LA FINALE U18

La Foppapedretti conquista a Torino la Ergo Girl League 2008, la manifestazione riservata alle formazioni Under 18 delle società di serie A.

L'avventura è iniziata venerdì sera e la Foppa era inserita nel girone C, rimediando, nel girone di qualificazione una sconfitta con la Novello Vicenza per 2-1 (25-22, 15-25, 25-20) e un successo per 3-0 su Forlì (25-12, 25-17, 25-12). Ai quarti di finale la Foppapedretti trovava l'Asystel Novara, superandolo per 2-1 (25-19, 26-28, 25-12).

Tutto facile invece in semifinale, con la Foppa vittoriosa sulla Classe Roma per 2-0 (25-19, 25-16). In finale le bergamasche ritrovavano la Novello Vicenza, prendendosi una meritata rivincita grazie al successo per 3-1 (20-25, 25-19, 25-23, 25-22).

Alle giocatrici della Foppapedretti sono andati anche tre premi individuali: miglior giocatrice Marina Zambelli, miglior alzatrice Stefania Corna, miglior libero Celeste Poma (giovene promessa in prestito dal Pavia).

Bocce L'abruzzese batte in finale D'Alterio. Oggi la gara dell'Excelsior

Il «Città dei Mille» va a Di Nicola

Le stelle hanno brillato al bocciodromo Orobico di Bergamo, grazie al 45° trofeo Città dei Mille (organizzato dall'Orobica Slega), che ha richiamato in città i migliori giocatori italiani di A1 e A.

Nel primo pomeriggio, a partire dalle 14.30, quando sono entrati in gara le otto teste di serie (i giocatori di A1), l'Orobico è stato letteralmente preso d'assalto dagli appassionati bergamaschi. E le loro attese non sono andate deluse: molte le sfide che hanno infiammato il pubblico. A partire dalla splendida semifinale fra due veri titani: Giuseppe D'Alterio (Monastier Treviso) ed Emiliano Benedetti (Virus L'Aquila). Gara tesa, più volte interrotta dagli applausi che hanno sottolineato le giocate più belle. Pur se di un soffio, è stato D'Alterio a vincere la partita e a staccare il primo biglietto per la finale. L'altro è stato conquistato da Giuliano Di Nicola (Virus L'Aquila) che, in semifinale, ha superato (faticando parecchio) Felice Tavazzi (Tritium), ulti-



Le premiazioni del 45° Città dei Mille

mo alfiere del comitato di Bergamo rimasto in campo dopo le sconfitte di Massimo Bergamelli (Casa Bella Ranica) e Diego Paleari (Tritium).

La finalissima fra Di Nicola e D'Alterio è stata piuttosto equilibrata (come testimonia il 12 a 9 finale per il portacolori della Virus L'Aquila), forse il pur bravissimo portacolori della Monastier Treviso ha pagato la tensione e lo sforzo profuso nella sfida con Benedetti. Bella anche se meno equilibrata la finale del 20° trofeo Borchini, vinto dal bravo Ivan Locatelli (Zognese), che ha superato per 12 a 6 Giannelli Salvatore (Gera La-

rio Sondrio). Oggi i campioni torneranno in campo, in tutta la provincia, per la nazionale organizzata dall'Excelsior Bergamo: fasi finali sui campi di via Santuario, in città, verso le 17.

Donina Zanoli

45° TROFEO CITTA' DEI MILLE G.P. BONALDI MOTORI

Gara nazionale, individuale. Società org.: Orobica Slega. Partecipanti: 128+8 delle categorie A1 e A. Direttore di gara: Renato Salvi di Roma, con la collaborazione di Claudio Angeretti di Bergamo. Arbitri: Belotti, Carlessi, Esposito, Tebaldi, Masseroli e Cortesi.

20° TROFEO BORCHINI

Gara nazionale, individuale. Società org.: Orobica Slega. Partecipanti: 300 (133 di B, 105 di C, 62 di D). Direttore di gara: Renato Salvi di Roma, con la collaborazione di Claudio Angeretti di Bergamo. Arbitri: Carlessi e Cortesi.

Classifica finale (12 a 6): 1. Ivan Locatelli (Zognese), 2. Salvatore Giannelli (Gera Lario Sondrio), 3. Francesco Perla (Brusaporto), 4. Mauro Bonfanti (Orobica Slega), 5. Ezio Rossi (Stezzanese), 6. Davide Omacini (Castelcovati Brescia Franciacorta), 7. Stefano Savi (Belgioioso Pavia), 8. Elio Riccetti (Tritium).

Atletica Migidio secondo nella mezza maratona di Avellino, Paola lo imita nel «Passatore»

Bourifa e Sanna, tanta fatica e due argenti tricolori



SANNA Sorridente dopo la crisi

Se sabato erano venuti prepotentemente alla ribalta i velocisti, ieri è toccato ai fondisti. Erano in programma i campionati italiani della mezza maratona e della 100 km, questi ultimi inseriti nella celeberrima gara del «Passatore», e in entrambi i casi l'argento è approdato in terra bergamasca grazie a Migidio Bourifa e Paola Sanna.

Partiamo dal primo, impegnato appunto nella «mezza» di Avellino, e ancora speranzoso di essere convocato per la maratona di Pechino, essendo l'unico italiano, insieme al campione uscente Baldini, ad avere il minimo. Ebbene in terra irpina voleva dimostrare di essere in linea con le sue convinzioni e infatti ha costruito una gara eccellente, piazzandosi secondo in 1h05'50" con un ritardo di 15" da Federico Simionato. Un argento che conferma l'ottima condizione e la costanza al top italiano del-

la specialità, per cui continueremo a far fatica a capire l'ostracismo dei tecnici azzurri, dato che a Pechino almeno un azzurro di supporto a Baldini dovrebbe esserci.

Il secondo argento ce lo ha regalato Paola Sanna al «Passatore», metallo da sempre nobile e che qualifica il valore della portacolori dei Runners Bergamo, ma che poteva essere oro se la fortuna l'avesse sostenuta. Infatti dopo 30 km la tensione accumulata alla vigilia, la solita partenza veloce di Monica Carlin, unica avversaria del suo calibro, la responsabilità e quant'altro l'hanno talmente caricata da farle accusare forti problemi soprattutto a livello gastrico. Nonostante la crisi, l'azzurra non ha mai voluto capitolare, ha lottato e sofferto come mai, ha sopportato un vero calvario, riuscendo a finire la masacrante prova e chiudere in 8h35'10", a soli 3' dal suo persona-

le. A fine gara ha commentato: «Per 70 km ho visto le streghe e solo io so quanto abbia sofferto, tanto che a bocce ferme mi sembra impossibile essere riuscita a finire. L'essere andata vicino al personale significa che sono in grande forma, per cui rabbia per non aver vinto, ma fiducia per il futuro».

A livello maschile grande ritorno di Mario Pirota che ha corso in 8'17"32, piazzandosi 10° assoluto e vincendo il titolo italiano M50. Dopo i guai fisici degli ultimi dieci mesi sta riprendendosi molto bene. A livello di squadra, per il quinto anno consecutivo i Runners Bergamo hanno vinto, un primato incredibile, a confermare lo strapotere del team orobico. Autori dell'exploit, oltre a Pirota, Bassis, Piazzalunga, Bosio, Fratus, Viscardi, Bertola, Bonalumi, Oriole, Foidelli e il resto del gruppo.

Giancarlo Gnecci

Bergamo TV. Come ci vuoi tu. OGGI ORE 17.15 il meglio di Incontri A cura di Max Pavan Appuntamenti, informazioni, curiosità

Curiosità, eventi di realtà bergamasca, storie di gente

«IL MEGLIO DI INCONTRI»

una finestra sulla realtà del nostro territorio.

Replica domani alle ore 11.15

Bergamo TV. Come ci vuoi tu. OGGI ORE 20.00 Fattore Bergamo La salute

Notizie e approfondimenti sui temi più sentiti della salute

FATTORE BERGAMO LA SALUTE

in studio ogni settimana con medici specialisti.

Replica domani alle ore 14.15

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO AZIENDA OSPEDALIERA di rilievo nazionale e di alta specializzazione

Bergamo TV. Come ci vuoi tu. OGGI ORE 20.30 TuttoAtalanta Estate A cura della redazione sportiva

LA GRANDE STAGIONE DEL CALCIO MERCATO

TUTTO ATALANTA

ANTICIPAZIONI E COMMENTI DELL'ESTATE NERAZZURRA

IN STUDIO MATTEO DE SANCTIS

SMS IN DIRETTA AL 335-6969423

BG BERGAMOTV

Anche sul canale 25 del digitale terrestre.